

Orti urbani 2.0, ecco come ottenerli Un bando per selezionare i gestori

Appezamenti di 30-40 metri, già individuate aree fuori e dentro le mura

di LAURA VALDESI

ORTI urbani, tradizione secolare a Siena. Che ora viene rispolverata e rilanciata con un tocco di modernità dalla Regione Toscana. A raccontare questa realtà era stato addirittura Ambrogio Lorenzetti negli 'Effetti del Buon Governo' ma le stesse valli verdi sono esempio di una città che considera alberi e natura elemento qualificante del paesaggio. «Una dimensione economica, oltre alla biodiversità, – sottolinea il vice sindaco Fulvio Mancuso che segue l'iniziativa – ma anche educativa, quella degli orti. Penso ai ragazzi che scoprono come si arriva a produrre il cibo». Poi il contenuto sociale: «Fino a qualche tempo fa erano visti come un modo degli anziani per uscire dalla solitudine. L'idea attuale è invece di un progetto intergenerazionale creando spazi di aggregazione in cui persone di età diversa dialogano, parlano e si raccontano». Ora che la Regione ha approvato le linee guida del progetto «Centomila orti in Toscana» stanziando quasi 3 milioni di qui al

2018 per l'attuazione, Comuni e associazioni di categoria si attrezzano. «Che succede adesso? Dobbiamo individuare, ma già abbiamo una buona idea, quali saranno le prime aree della città interessate dagli orti, fuori e dentro le mura. Ovviamente si tratta di terreni pubblici. Entro maggio, poi, la Regione dovrebbe emanare il bando per tutti i Comuni toscani che presentano progetti congruenti al fine di assegnare le risorse. E' previsto un cofinanziamento delle amministrazioni pari al 20%», spiega Mancuso scandendo le tappe. Passo successivo un ulteriore bando, a livello locale, per selezionare i gestori delle aree di orti urbani. «Un'associazione senza scopo di lucro», esemplifi-

ca il vice sindaco. Il meccanismo è a cascata: spetterà a queste ultime la selezione dei singoli cittadini che potranno ottenere gratuitamente appezzamenti che a Siena dovrebbero essere intorno ai 30-40 metri. «L'obiettivo – annuncia Mancuso – è di renderli attivi entro fine 2016 considerato che ci sarà da portare in alcuni punti luce e acqua, costruendo ricoveri per gli

PRIORITA' AI GIOVANI

Sono stati pensati come spazi dove generazioni diverse socializzano

attrezi». Sì, perché le linee guida della Regione, una sorta di 'bibbia' degli orti urbani, raccomandano l'agricoltura biologica, mettendo al bando fitofarmaci e pesticidi. Non mancheranno panchine e wi-fi. Tra i criteri c'è quello di dare priorità alle persone fino ai 40 anni e, tra i gestori degli spazi, alle associazioni composte in prevalenza da giovani.



ALTRI PAESI Il progetto interessa inoltre Asciano, Montalcino e Sarteano. Nella foto i bambini della scuola dell'infanzia di Costalpine



MARCO REMASCHI
AI COMUNI ANDRÀ
UN FINANZIAMENTO FRA
150 E I 100MILA EURO



FULVIO MANCUSO
I SINGOLI CITTADINI AVRANNO
GRATUITAMENTE PEZZI DI TERRA
IN AREE CON PANCHINE E WI-FI

